



I.I.S. "FEDERICO II DI SVEVIA"
Liceo Scientifico - Classico - Linguistico - Scienze Applicate e Sportivo
Via G. Verdi, 1- 85025 - Melfi (PZ)
T. 0972.24434/35



LICEO
ARTISTICO
MELFI
MARIO
FESTA
CAMPANILE

Piazza Mazzini - 85025 - Melfi (PZ)
T. 0972.21131



I.I.S.FEDERICO II DI SVEVIA-MELFI
Prot. 0013873 del 09/10/2026
IV (Uscita)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DELL'I.I.S. FEDERICO II di SVEVIA



**Approvato dal Collegio docenti con delibera n. 31 del 29/10/2026
e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 19 del 05/10/2026**



Premesso che la valutazione degli alunni costituisce un momento importante del processo di insegnamento/apprendimento. Essa è un'occasione per migliorare la qualità della propria didattica e degli apprendimenti degli studenti. Inoltre, è una preziosa opportunità per la regolazione della metodologia e delle strategie motivazionali, attivate dai docenti che non nasce da una mera media matematica dei voti conseguiti nelle verifiche, ma è parte integrante dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Rappresenta il momento che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, nell'ottica della valutazione formativa e non degli esiti, nella consapevolezza che ogni piccolo passo in avanti di un alunno è un successo.

La qualità della valutazione, in termini di trasparenza dell'espressione di giudizio, si fonda sull'esame delle evidenze disponibili per ciascun alunno e sul fatto che essa non colloca esclusivamente al termine dei percorsi di apprendimento, ma in una dimensione connessa strettamente ai processi di insegnamento/apprendimento.

Visto l'art. 1 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017 che definisce i paradigmi della valutazione ai quali ispirare l'attribuzione dei giudizi sugli studenti. Precisamente, riporta quanto segue:

c. 1 *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

c. 2 *La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*

c. 3 *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

c. 4 *Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.*

c. 5 *Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.*

c. 6 *L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.*

Visto il Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente dei licei, previsto dalle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che chiama innanzitutto in causa **il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico**:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;



- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca".

Valutato che nell'epoca della società della conoscenza è imprescindibile anche la valutazione delle competenze di natura:

- metacognitiva (imparare ad apprendere);
- relazionale (sapere lavorare in gruppo);
- attitudinale (autonomia e creatività);
- digitale;
- sociale e civica;

previste dal Parlamento Europeo e risalenti all'anno 2006 il cui conseguimento dipende dalla qualità del processo stesso attuato nelle istituzioni scolastiche.

Viste le competenze trasversali:

- personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- in materia di cittadinanza;
- imprenditoriale;
- in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

previste dal Parlamento Europeo e risalenti all'anno 2018 che consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati. Favoriscono altresì:

- una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui **l'atteggiamento è definito come "disposizione/mentalità", mind-set** per agire o reagire a idee, persone, situazioni;
- la flessibilità e l'adattabilità di fronte alle trasformazioni digitali e tecnologiche in corso sono interdipendenti;
- la resilienza e la capacità di adattamento;

Tenuto conto della richiesta di nuove competenze trasferibili in compiti e ambienti diversi per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici che pone il sistema d'istruzione nella condizione di adottare strategie mirate a migliorare le pratiche e gli interventi organizzativi atti ad agevolare il cambiamento.

Preso atto che *l'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale, e sono rilevanti anche ai fini della pianificazione e della progettazione dell'azione formativa.* (Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ex L. n. 145/2018). atteggiamenti e comportamenti *La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare* (D.M. n. 137/2008);

Valutato che la valutazione in tutte le discipline deve essere effettuata tenendo conto di tre parametri di riferimento (EQF 2006):

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi a un settore di studio o di lavoro; le



conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

- **Abilità/capacità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di materiali e strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA

ORIENTAMENTI GENERALI

I Consigli di classe, pur nell'autonomia decisionale propria dell'organo, garantiranno una valutazione degli apprendimenti e dei processi formativi fondata su:

- **trasparenza** nell'attribuzione di un valore;
- **equità** di trattamento a tutti gli studenti;
- stretta **corrispondenza** tra struttura e tipologia delle prove di verifica e conoscenze e abilità che si vogliono misurare (validità delle prove)
- **coerenza** tra la tipologia delle prove e la programmazione didattica dei dipartimenti e dei consigli di classe (in particolare per quanto attiene alla soglia di accettabilità, definita sulla base dei minimi disciplinari stabiliti dagli stessi organi) in sede di progettazione didattica disciplinare e di classe.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Valutare significa essenzialmente capire quello che sta succedendo nel processo di insegnamento-apprendimento, esprimendo un giudizio che, nel secondo ciclo di istruzione, deve essere referenziato in termini di voto. Alla valutazione iniziale si deve far seguire una valutazione formativa *in itinere* che, cioè, colga i livelli di apprendimento dei singoli, verifichi il raggiungimento degli obiettivi prefissati e consenta di intervenire con attività di recupero nei confronti dei soggetti in difficoltà, e con attività di approfondimento per i soggetti che spiccano per le competenze acquisite.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione si attuerà in tre fasi distinte, ma fortemente interrelate tra loro.

1. Fase iniziale (in ingresso/diagnostica)

- prove di ingresso (particolarmente opportune delle classi prime /terze)
- esiti dello scrutinio dell'anno scolastico precedente;
- esiti delle prove di verifica degli eventuali percorsi di recupero (debiti formativi/Piano Apprendimento Individualizzato);
- relazioni finali dei docenti dell'anno precedente;
- voto finale e giudizio di ammissione all'Esame di Stato (solo alunni classi prime);
- Piano Didattico Personalizzato/Piano Educativo personalizzato (solo alunni con Bisogni Educativi Speciali).

2. Fase intermedia (formativa)

La valutazione formativa avviene all'interno dello svolgimento di un processo didattico e dell'insegnamento di ciascuna disciplina; verifica il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in rapporto ad un obiettivo preciso e la formazione in itinere dell'alunno. Deve consentire la predisposizione di strategie di recupero e di consolidamento della preparazione. È fatta periodicamente dai docenti e in maniera collegiale dai consigli di classe in sede di valutazione quadrimestrale. La valutazione sommativa si situa invece nella fase finale del processo didattico e accerta il grado di conseguimento di tutti gli obiettivi previsti nella programmazione didattica; presume precisi parametri di riferimento, una chiara e circostanziata programmazione del Consiglio di classe e l'attuazione del contratto formativo con gli alunni, i quali con chiarezza devono conoscere fin dai primi



giorni di scuola tempi, modalità e criteri di verifica e di valutazione concordati, per le singole discipline, in sede di programmazione disciplinare, in omaggio al principio della trasparenza e nella prospettiva di un'autovalutazione che permetta il più possibile di migliorarsi.

Costituiscono elementi di valutazione della fase intermedia una serie di evidenze oggettive.

- verifiche, scritte e orali, somministrate nell'ambito dell'attività didattica ordinaria;
- verifiche, scritte e orali, somministrate al termine di ciascuna unità didattica;
- esiti delle eventuali prove somministrate al termine del P.A.I.;
- eventuali attestati/certificazione relativi alla partecipazione degli studenti ai corsi aggiuntivi pomeridiani (attività aggiuntiva extracurricolare).

3. Fase finale (sommativa)

La verifica sommativa finale può essere, invece, impostata su prove scritte e orali atte a far emergere il reale livello di apprendimento e dovrà esser basata sui seguenti parametri di riferimento:

- conoscenza dei contenuti culturali;
- possesso di linguaggi specifici;
- acquisizione di un valido metodo di studio;
- capacità di analisi, di sintesi e di autonomia di giudizio, nonché di collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari;
- costante partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza;
- caratteristiche di origine non scolastica.

Concorrono alla valutazione della fase finale tutti gli elementi di cui ai punti 1 e 2, ciascuno per la propria specificità.

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI

Riferimenti normativi

- DPR 122/2009
- Circolare ministeriale n. 94 del 18 ottobre 2011

La previsione di più voti è contemplata per le discipline nelle quali la produzione scritta, pratica o grafica sia irrinunciabile, anche alla luce delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento dei percorsi liceali [...].

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione[...]anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali.

- Circolare ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012

Si indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi [...]la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico- didattiche adottate dai docenti [...].

Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di



verifica...adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali.

- *Legge 150/2024 e successive integrazioni*

TIPOLOGIA DI PROVE e PARAMETRI di CONGRUITÀ

In conformità ai riferimenti normativi sopra citati, il Collegio dei docenti articola **il numero e le tipologie di prove per ciascuno studente in ogni disciplina, per quadrimestre**, come nella sottostante tabella.

DISCIPLINA	N. PROVE
ITALIANO Biennio e Triennio	2 Scritte + 2/3 Orali
GRECO Biennio e Triennio	2 Scritte + 2/3 Orali
LATINO Biennio e Triennio	2 Scritte + 2/3 Orali
FISICA Biennio Licei Scientifico e Scienze Applicate, Sportivo Triennio Licei Linguistico, Classico e Artistico	Min. 1 Scritta + Min 1 Orale
FISICA Triennio Licei Scientifico, Scienze Applicate e Sportivo	Min. 2 Scritte + Min. 2 Orali
MATEMATICA Biennio e Triennio Licei Scientifico, Scienze Applicate e Sportivo	Min. 2 Scritte + Min. 2 Orali
MATEMATICA Biennio e Triennio Licei Linguistico, Classico e Artistico	Min. 1 Scritta + Min. 1 Orale
INFORMATICA Liceo Scienze Applicate	Min. 2 Orali/Pratiche
LABORATORIO DI MATEMATICA-ROBOTICA Biennio Liceo Scienze Applicate	Min. 2 Pratiche/Orali
SCIENZE MOTORIE Licei Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Artistico e Linguistico	2 Pratiche + 1 orale
SCIENZE MOTORIE Liceo Sportivo	2 pratiche + 1 orale
DISCIPLINE SPORTIVE I Biennio Liceo Sportivo	2 pratiche + 1 orale
DISCIPLINE SPORTIVE II Biennio e V Anno Liceo Sportivo	1 Pratica + 1 orale
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT Triennio Liceo Sportivo	2 Orali
SCIENZE NATURALI Biennio Liceo Scientifico	1 Scritta + 2 Orali
SCIENZE NATURALI Triennio Liceo Scientifico e Scienze Applicate	2 Scritte + 2 Orali
SCIENZE NATURALI Liceo Linguistico, Artistico e Classico	Min. 2 Orali
FILOSOFIA Triennio di tutti i licei	Min. 2 Orali
STORIA Triennio di tutti i licei	Min. 2 Orali
GEO-STORIA Biennio di tutti i licei	3 Orali



EDUCAZIONE CIVICA	Min. 2 Orali
RELIGIONE CATTOLICA	2 Orali
INGLESE Licei Scientifico, Scienze applicate, Sportivo, Linguistico, Classico e Artistico	2 Scritte + 2 Orali
FRANCESE Liceo Linguistico	2 Scritte + 2 Orali
SPAGNOLO Liceo Linguistico	2 Scritte + 2 Orali
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE Licei Scientifico e Scienze Applicate	1 Grafica + 2 Orali (1scritta + 1 orale)
STORIA DELL'ARTE Liceo Classico, Linguistico e Artistico	2 Orali
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTORE DISCIPLINE GEOMETRICHE Primo Biennio Liceo Artistico	Min. 2 tra 1 Orale e/o 1 Scritta e/o 1 Pratica e/o Grafica
LABORATORIO ARTISTICO Primo Biennio Liceo Artistico	Min. 2 tra 1 Orale e/o 1 Scritta e/o 1 Pratica e/o Grafica
DISCIPLINE ARCHITETTONICHE DISCIPLINE DELLA FIGURAZIONE PITTORICA DISCIPLINE DELLA FIGURAZIONE PLASTICA DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI Triennio Liceo Artistico	Min. 2 tra 1 Orale e/o 1 Scritta e/o 1 Pratica e/o Grafica
LABORATORIO DI ARCHITETTURA LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE Triennio Liceo Artistico	Min. 2 tra 1 Orale e/o 1 Scritta e/o 1 Pratica e/o Grafica

Condizioni univoche

Per ciascun periodo didattico si assicura a ciascun studente:

- di valutare i risultati in rapporto alle condizioni culturali di partenza, alla situazione socioeconomica di provenienza, agli stimoli ricevuti dall'ambiente sociale e familiare - **criterio di tipo personale**;
- di definire i risultati di ogni alunno in rapporto ai risultati dei compagni di classe - **criterio di tipo comparativo**;
- di confrontare gli obiettivi definiti in sede di programmazione e con le soglie minime stabilite dalla disciplina - **criterio di tipo programmatico**.
- il numero di prove sopra definito. Pertanto, in caso di assenza dello studente, ove il numero complessivo di prove effettuate dalla classe sia limitato a quello minimo prescritto, la prova non effettuata dallo studente dovrà essere recuperata;
- in considerazione del valore orientativo e diagnostico che le prove intermedie devono possedere, le valutazioni delle stesse devono essere esplicitamente e tempestivamente comunicate agli studenti stessi (subito dopo la prova o la lezione successiva, se orale. Se scritta, al massimo prima dell'effettuazione della prova successiva);
- agli studenti con insufficienze viene sempre offerta la possibilità di dimostrare di aver recuperato le proprie lacune, entro la fine di ciascun periodo didattico;
- se a una prova corrispondono più valutazioni, una sola di queste è computabile ai fini del numero minimo.

Scheda di valutazione

Gli studenti riceveranno, al termine del:



- primo periodo didattico un voto scritto e un voto orale;
- secondo periodo didattico un voto unico.

DEROGA ALLE ASSENZE

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il Collegio dei docenti del 02/09/2025 ai fini della validità dell'anno scolastico, ex D.lgs. n. 62/2017, ha deliberato, i seguenti **criteri** per la deroga alle assenze degli alunni ai fini della validità dell'anno scolastico:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da associazioni o federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- motivi religiosi.

La deroga è applicabile solo se, a giudizio del Consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;

- Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.
- Qualora si tratti di eventi prevedibili, deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

CRITERI DI NON AMMISSIONE – SOSPENSIONE GIUDIZIO

- presenza di 4 insufficienze gravi o 5 mediocrità;
- presenza di 4 insufficienze, di cui una grave;
- sarà sospeso il giudizio per gli studenti che avranno riportato insufficienze in sole 3 discipline;
- frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009, art. 14 co. 7);
- voto di condotta inferiore ai sei decimi (secondo quanto previsto dal DPR 135/2025 in attuazione della Legge 150/2024 che va a modificare il DPR 122/2009).

CRITERI DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO, MODALITÀ DI RECUPERO DI CARENZE E DEBITI FORMATIVI

1. L'ammissione dell'allievo alla classe successiva, in presenza di debito formativo con conseguente sospensione del giudizio e suo rinvio allo scrutinio finale di settembre, è subordinata alla possibilità da parte dello stesso allievo di raggiungere gli obiettivi didattici non conseguiti nel corso dell'anno.
2. Il debito formativo si costituisce nel corso dello scrutinio finale in presenza di una o più insufficienze, per il recupero delle quali il Consiglio di Classe delibera la sospensione del giudizio, in considerazione di:
 - entità e diffusione delle carenze;
 - reale capacità di recupero dell'alunno;
 - volontà di approfondire impegno in vista del risultato da conseguire.
3. Il numero massimo dei debiti assegnabili è pari a tre.
4. Secondo quanto previsto dal DPR 135/2025 in attuazione della Legge 150/2024, che va a modificare il DPR 122/2009, l'ammissione alla classe successiva sarà sospesa con un voto di condotta pari a 6/10.
5. Per quanto concerne le modalità di recupero dei debiti formativi, si decide di prevedere:
 - una prova scritta e una orale per le discipline che prevedono la prova scritta e per informatica;
 - una prova scritta/pratica e orale nelle altre discipline.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

I requisiti di ammissione all'Esame di stato sono previsti dall'art. 13, comma 2 del d.lgs. n. 62/2017 e dal DPR

122/2009 come integrato dal DPR 235/2025 in attuazione della Legge 150/2024:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- svolgimento dell'attività legata ai Percorsi di formazione Scuola-lavoro (ex PCTO) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10. I criteri di ogni singola disciplina, stabiliti dal Collegio dei docenti il 30 settembre 2025, sono i seguenti:

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE
1 - 2	Preparazione inesistente	Nessuna partecipazione all'attività didattica, l'alunno si sottrae alle verifiche, consegna compiti non svolti.
3	Gravemente insufficiente	Atteggiamento passivo demotivato, scarso impegno nello studio, gravissime lacune nelle conoscenze e competenze,
4	Insufficiente	Partecipazione marginale all'attività didattica e impegno scarso e discontinuo, conoscenza molto frammentaria dei contenuti che l'allievo non sa organizzare e applicare in modo sistematico.
5	Lievemente insufficiente	Partecipazione ed impegno discontinui, conoscenze parziali e/o mnemoniche, applicate in modo non sempre preciso,
6	Sufficiente	Partecipazione, impegno relativamente continuo, acquisizione dei contenuti fondamentali espressi in linguaggio corretto anche se semplice. Soglia di accettabilità. Livello di sufficienza.
7	Discreto	Partecipazione costante e interessata all'attività didattica, impegno regolare, conoscenza completa dei contenuti, capacità di analisi e sintesi e di cogliere nessi logici appropriati, esposizione fluida e corretta.
8	Buono	Partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni, forte motivazione allo studio, conoscenze approfondite e buone capacità logiche di rielaborazione autonoma, abilità espressive valide e consolidate.
9	Ottimo	Partecipazione responsabile, critica e costruttiva alle lezioni, sostenuta da interesse profondo, padronanza sicura e completa delle abilità e delle conoscenze, ottime capacità logiche e argomentative, autonomia critica e di rielaborazione personale e originalità espressiva, costante disponibilità all'approfondimento dei contenuti.
10	Eccellente	Agli elementi del grado precedente si aggiungono la capacità di portare a termine con successo compiti complessi e divergenti rispetto alla norma, l'impegno in ricerche bibliografiche e in approfondimenti personali di ottimo livello.

CONSEGUENZE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO INFERIORE O PARI A 6/10

(D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135)



Art. n. 4 comma 2-bis. «L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.»

Art. n. 4 comma 2-ter. «Fermo restando quanto previsto all'articolo 4, comma 6, per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.»

Art. 1, comma. 1, lettera c), punto 1), legge 1° ottobre 2024 - AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO
«Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»

PROPOSTA DI VOTO - RUOLO DEL DOCENTE

Il docente della disciplina propone il voto unico (intero) in base ad un giudizio motivato ...*desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate documentabili e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nel periodo didattico...*

In particolare, il docente formula il giudizio tenendo conto:

- della situazione dei livelli di apprendimento della classe e del background socio-economico-culturale;
- dei progressi di ciascun alunno nel corso del/dei periodo/i didattici. In particolare, modo per le classi prime e terze;
- della continuità e intensità nell'impegno di studio, nella partecipazione, nell'attenzione e nella frequenza;
- della partecipazione proficua ad attività di recupero, curriculari e/o in orario aggiuntivo, e la risposta positiva o meno a eventuali interventi di differenziazione didattica;
- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio (in sede di scrutinio finale) nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Il docente, nella formulazione della proposta di voto al Consiglio di classe, soprattutto se negativa, deve illustrare:

- il numero, la tipologia e gli esiti delle valutazioni dalle quali si ricava tale proposta, anche in riferimento all'andamento generale della classe;
- l'efficacia o meno degli interventi di recupero attuati
- il giudizio complessivo sullo studente (capacità, personalità, impegno, storia individuale e curriculum degli studi) e sulle possibilità di seguire proficuamente il piano di studi della disciplina per l'anno successivo

PROPOSTA DI VOTO - RUOLO DEI CONSIGLI DI CLASSE

Nell'assegnazione dei voti e nell'adozione delle decisioni finali, i Consigli di classe:

- sono tenuti ad agire nella massima collegialità, valutando tutti gli elementi in proprio possesso e giungendo a decisioni ponderate e adeguatamente motivate;
- pur agendo in consonanza con le indicazioni contenute nelle norme vigenti e con i presenti criteri, mantengono intatta la responsabilità finale delle decisioni;
- svolgere il proprio delicato compito con equilibrio, autonomia di giudizio e attenzione costante alla



particolarità e specificità delle situazioni da giudicare

Nello scrutinio finale il Consiglio di classe procede:

- al giudizio finale di ammissione alla classe successiva nei confronti degli studenti per i quali i risultati sono stati sufficienti;
- in presenza di insufficienze non gravi in una o due discipline e con un quadro complessivo positivo che lascia pensare ad una soluzione mediante lo studio personale svolto autonomamente dallo studente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero nel corso dell'estate, a rimandare la delibera relativa ammissione o non ammissione a dopo l'esito delle prove di fine anno scolastico (31/08);
- in situazione di profitto grave ed irrecuperabile, alla non ammissione alla classe successiva.

Per la **definizione di gravità e irrecuperabilità della situazione di insufficienza** e quindi di non promozione, il Consiglio di classe può riferirsi:

- alla particolare profondità delle carenze (voti inferiori o uguali a 4);
- e/o alla persistenza di debiti formativi;
- e/o al numero elevato di insufficienze non gravi risultanti nel profitto di più discipline, ove tali situazioni lo portino ad escludere che lo studente possa raggiungere, anche utilizzando il periodo estivo, gli obiettivi minimi disciplinari indispensabili a proseguire;

Il provvedimento di non ammissione sarà motivato da un giudizio il più possibile articolato ed esaustivo.

CREDITO SCOLASTICO

Il Decreto Legislativo n. 62/2017, come modificato dalla Legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Mille proroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19. Tra le novità ricordiamo quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla Circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Il credito scolastico è dato dalla media dei voti finali ottenuti nelle singole discipline e nel comportamento, tenendo conto anche di altri fattori come la frequenza scolastica ed altre attività formative, che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali, per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il quinto anno.

ELEMENTI ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

- Media dei voti di ciascun anno scolastico;
- voto in comportamento;
- assenza o presenza di debiti formativi.

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO - Legge 1° ottobre 2024, n. 150 art. 1, comma 1, lettera d)

- con una **media dei voti pari o maggiore di X.5** si attribuisce il **punteggio massimo della banda** di oscillazione dei crediti di riferimento **se la valutazione del comportamento non è inferiore a 9/10**;
- con una **media dei voti minore di X.5** si attribuisce il **punteggio massimo della banda** di oscillazione dei crediti di riferimento **se la valutazione del comportamento non è inferiore a 9/10 e in presenza di almeno tre degli indicatori**, di cui ai punti da 1 a 8.
 1. numero di assenze non superiori a 120 ore;
 2. partecipazione a iniziative sociali e culturali di particolare prestigio per la scuola, deliberate dal Collegio dei docenti e adeguatamente documentate (attestati o certificazioni), che promuovono la cittadinanza attiva;
 3. moduli formativi extracurricolari, deliberati dal Collegio dei docenti e organizzati dalla scuola, di durata non inferiore a n.20 ore (corsi, moduli e/o progetti formativi pertinenti con gli indirizzi di studio adeguatamente documentati; attività del Gruppo Accoglienza debitamente certificate);



4. premi e riconoscimenti debitamente documentati in ambito culturale/sociale/sportivo, almeno regionali, conseguiti in seguito a concorsi o gare coerenti con tematiche e con le discipline di studio;
5. certificazioni linguistiche o informatiche, debitamente documentate, conseguite, nell'anno scolastico di riferimento, a conclusione di moduli o corsi formativi deliberati dal Collegio dei docenti e organizzati dalla scuola o seguiti presso enti accreditati;
6. corsi esterni alla scuola pertinenti con gli indirizzi di studio di durata non inferiore a n.30 ore debitamente documentati;
7. corsi formativi per la lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni di durata non inferiore a n.30 ore debitamente documentati;
8. attività di volontariato e di associazionismo di durata non inferiore a n.30 ore debitamente documentate.

Per equità dell'azione di valutazione, è opportuno che se lo studente consegue anche la certificazione al termine dei moduli formativi di lingua straniera, di informatica e di robotica venga riconosciuto uno solo degli indicatori per l'attribuzione del credito scolastico (certificazione conseguita o corso di formazione non inferiore a n.20 ore).

I requisiti si riferiscono all'anno scolastico in corso e possono essere valutati una sola volta.

Essi devono essere debitamente **documentati entro il 31 maggio** di ogni anno e gli attestati vanno consegnati al coordinatore di classe.

Nell'attribuzione del credito, da assegnare esclusivamente con **numero intero**, si deve tenere in debita considerazione:

- l'assiduità della frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi;

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti (non esistono "punti aggiuntivi" oltre la banda di oscillazione).

- In caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di classe non attribuisce il punteggio, che verrà invece espresso nello scrutinio finale dopo le prove di verifica.
- Non si dà luogo all'attribuzione di crediti per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.
- Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito per l'anno non frequentato nella misura massima prevista per lo stesso in relazione alla media conseguita al termine del penultimo anno.
- Qualora un alunno, con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno, venga ammesso alla frequenza del successivo anno scolastico nello scrutinio di settembre, il Consiglio di classe assegna il punteggio minimo all'interno della banda determinata dalla media dei voti.
- Qualora un alunno nello scrutinio di giugno venga ammesso alla classe successiva con due o più agevolazioni, il Consiglio di classe assegna il punteggio minimo di banda.
- I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce, preventivamente, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

PUNTEGGIO

Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è **40**.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 punti per il quinto.



ATTRIBUZIONE CREDITO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della **tabella A (di cui all'art.15, comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62)**, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nell'assegnazione del credito scolastico agli studenti del triennio, i Consigli di classe, pur valutando in piena autonomia il profilo di ogni singolo studente, si atterranno:

- alla tabella ministeriale stabilita dalla normativa vigente, al momento dello scrutinio;
- agli orientamenti del Collegio docenti, definiti con apposita delibera.

PERCORSI Formazione Scuola-lavoro e per l'ORIENTAMENTO

I percorsi di formazione scuola-lavoro favoriscono forme di apprendimento flessibili, in grado di coniugare l'apprendimento formale con quello basato su esperienze lavorative a valenza orientativa, si confermano esperienze significative per la formazione degli studenti. Con i percorsi Formazione Scuola-lavoro si avvalorà l'importanza della didattica per competenze rispetto alla tradizionale didattica delle conoscenze in quanto si mette l'allievo in condizioni di acquisire conoscenze, abilità e competenze attraverso l'esperienza e contemporaneamente lo si orienta alla scoperta delle vocazioni personali e alla costruzione di nuovi percorsi di vita e di lavoro, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di classe delibera che i docenti devono tener conto che:

- la valutazione dell'attività formativa assume un forte significato pedagogico se è intesa non come conclusione ma come un processo che richiede una molteplicità di operazioni, come un'azione collegiale per valutare le conoscenze, le capacità, gli atteggiamenti acquisiti dallo studente durante l'esperienza in azienda, ecc.
- I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro vanno valutati utilizzando strategie che permettono l'accertamento di processo e di risultato;
- l'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente.
- l'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona;
- le modalità e gli strumenti di valutazione da utilizzare sono svariati e vanno adattati al percorso svolto (ad esempio le prove esperte, le schede di osservazione, i diari di bordo);



- la valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione *in itinere* tra cui quelle svolte dal tutor esterno, sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi;
- il giudizio scaturirà dalla valutazione di elaborati grafici, verifiche scritte, relazioni sia scritte che orali, schede di osservazione, etc;
- i risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

MODULI FORMATIVI CHE CONCORRONO AL MONTE ORE OBBLIGATORIO DEI PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (90 ORE NEL TRIENNIO) E FINALIZZATI ALLO SVILUPPO E AL CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE.

Si precisa che i moduli formativi di lingua straniera, di informatica e di robotica costituiscono essi stessi attività di orientamento, a prescindere dal conseguimento o meno della certificazione. Il conseguimento di quest'ultima, in quanto titolo culturale, può essere considerato, invece, come uno degli indicatori per l'attribuzione del credito scolastico.

In base alla normativa vigente, che vincola le attività dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro a esperienze di orientamento ed imprenditorialità, è opportuno che le ore dei moduli formativi di lingua straniera e di informatica non siano valutate al 100%. Infatti, solo in parte possono ritenersi svolte, strettamente, in chiave orientativa.

Alla luce di quanto sopra il Collegio docenti delibera i sottoelencati moduli o progetti formativi, le cui ore concorrono al monte ore obbligatorio dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro

- imprenditoriali – n. 100% ore;
- in lingua straniera (livelli B1 o B2) – n. 50% delle ore;
- in lingua straniera livello C1 – n. 60% delle ore;
- ICDL Specialised Robotics – n. 50% delle ore.
- digitali ed informatiche, ICDL START (4 moduli) – n. 50% delle ore;
- digitali ed informatiche, ICDL FULL (7 moduli) – n. 60% delle ore;
- competenze trasversali per l'ingresso nel mondo dell'istruzione superiore o del lavoro, strutture ospitanti accreditate o in modalità a distanza (solo se prevista dalla normativa vigente) – n. 100% delle ore;
- competenze sociali e civiche, attività di orientamento in ingresso – max n. 30 ore intero triennio;
- competenze trasversali per l'ingresso nel mondo dell'istruzione superiore o del lavoro – max n. 10 ore – nel triennio e se certificate).

PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Esso può essere così descritto:

- scelta delle competenze che si vuole valutare;
- individuazione per ciascuna competenza delle prestazioni che la manifestano;
- individuazione degli elementi che permettono di misurare ciascuna prestazione (indicatori);
- predisposizione delle modalità di verifica;
- esecuzione e registrazione della verifica;
- esame dei risultati delle singole prestazioni (riferite alle stesse competenze);

INDIVIDUAZIONE GRADO COMPETENZA

Esso per essere stabilito deve considerare:

- la frequenza con cui le diverse prestazioni sono rese in modo adeguato;
- la presenza di risultati adeguati per tutte le diverse prestazioni riconducibili alla stessa competenza;
- la presenza di risultati adeguati anche in situazioni operative diverse e più o meno complesse.



STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Al termine del percorso verrà predisposta una Scheda di autovalutazione dello studente per la verifica dei risultati. Essa è tratta dalle Linee guida sull'orientamento del 2018.

Il Collegio dei docenti rinvia, per tutto quanto qui non espresso, al Progetto d'Istituto sui Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti' e dal 'Patto educativo di corresponsabilità'.

VOTO	INDICATORI	NOTE
10	1. Partecipazione attiva e costruttiva ai vari momenti della vita scolastica 2. Frequenza regolare alle lezioni, entrate in seconda ora nei limiti, uscite anticipate rare e motivate 3. Puntualità nell'ingresso a scuola 4. Puntualità nella presentazione delle giustificazioni e nella consegna della firma del genitore per presa visione delle comunicazioni scuola-famiglia 5. Rispetto delle disposizioni organizzative, disciplinari del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza 6. Rispetto del personale della scuola, dei compagni e dei docenti 7. Corretto uso degli spazi, (aule, laboratori, palestra, biblioteca), degli arredi, strutture, strumenti, sussidi didattici	Si assegna in presenza di tutti e 7 gli indicatori
9	1. Partecipazione consapevole ai vari momenti della vita scolastica 2. Frequenza regolare alle lezioni, entrate in seconda ora nei limiti previsti, uscite anticipate rare e motivate 3. Puntualità nell'ingresso a scuola 4. Sostanziale puntualità nella presentazione delle giustificazioni e nella consegna della firma del genitore per presa visione delle comunicazioni scuola-famiglia 5. Rispetto delle disposizioni organizzative, disciplinari del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza 6. Rispetto del personale della scuola, dei compagni e dei docenti 7. Corretto uso degli spazi, (aule, laboratori, palestra, biblioteca), degli arredi, strutture, strumenti, sussidi didattici	Si assegna in presenza di tutti e 7 gli indicatori
8	1. Partecipazione attiva ma non sempre costruttiva ai vari momenti della vita scolastica 2. Frequenza abbastanza regolare alle lezioni, entrate in seconda ora in numero leggermente superiore ai limiti previsti, uscite anticipate non eccessive 3. Sostanziale puntualità nell'ingresso a scuola 4. Sostanziale puntualità nella presentazione delle giustificazioni e nella consegna della firma del genitore per presa visione delle comunicazioni scuola-famiglia 5. Rispetto delle disposizioni organizzative, del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza 6. Rispetto del personale della scuola, dei compagni e dei docenti 7. Corretto uso degli spazi (aule, laboratori, palestra, biblioteca), degli arredi, strutture, strumenti, sussidi didattici	Si assegna in presenza di almeno 5 indicatori
7	1. Partecipazione poco attiva e collaborativa ai vari momenti della vita scolastica 2. Frequenza non regolare alle lezioni, entrate in seconda ora in numero superiore ai limiti previsti, uscite anticipate frequenti 3. Non puntuale presentazione delle giustificazioni e della firma del genitore per presa visione delle comunicazioni scuola-famiglia 4. Rispetto non pienamente adeguato delle disposizioni organizzative e disciplinari del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza 5. Rispetto non pienamente adeguato del personale della scuola, dei compagni e dei docenti 6. Uso non pienamente corretto degli spazi, (aule, laboratori, palestra, biblioteca), degli arredi, strutture, strumenti, sussidi didattici e macchinari	Si assegna in presenza di almeno 3 indicatori o del punto 7



	7. Presenza di una nota disciplinare o di più annotazioni o richiami scritti sul Registro di Classe nel periodo oggetto di valutazione	
6	1. Partecipazione passiva ai vari momenti della vita scolastica 2. Frequenza non regolare alle lezioni, con reiterate assenze, entrate in seconda ora e uscite anticipate in numero tale da pregiudicare la validità dell'anno scolastico 3. Rispetto parziale delle disposizioni organizzative, disciplinari del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza 4. Rispetto parziale del personale della scuola, dei compagni e dei docenti 5. Uso non sempre corretto degli spazi, (aule, laboratori, palestra, biblioteca), degli arredi, strutture, strumenti, sussidi didattici e macchinari 6. Presenza di note disciplinari sul registro di classe o sospensioni (meno di 15 giorni) relative al periodo oggetto di valutazione	Si assegna in presenza di almeno 3 indicatori o del punto 6
5	Come indicato nel D.M. 5/2009, applicativo della L. 169/2008, in presenza di grave/i provvedimento/i disciplinare/i che comporta/no l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni* per: 1. Frequenti e gravi violazioni del Regolamento d'Istituto 2. Comportamento gravemente irrispettoso verso il personale della scuola, dei compagni e dei docenti 3. Grave danneggiamento degli spazi, (aule, laboratori, palestra, biblioteca), degli arredi, strutture, strumenti, sussidi didattici e macchinari 4. Danno procurato volontariamente al personale della scuola, ai compagni e ai docenti e a se stessi	Si assegna in presenza anche di 1 solo indicatore anche, in sede di scrutinio finale, in assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento

IL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE VIENE ELABORATO SU REGISTRO ELETTRONICO NELLA SEZIONE DEDICATA